



LA CAMPANA DI OMBRIANO

Anno 67 - Aprile 2022 - N. 1

NON È BELLO

CIÒ CHE È

BELLLICO

MA È BELLO

CIÒ CHE È

PACE



Pasqua

Perché vinca la vita!
e cessi ogni guerra!

NOTIZIE PER LA COMUNITÀ

SANTE MESSE

- Sabato pre-festiva ore 18
- Domenica e feste ore 8.30 - 10.00 - 11.15 - 18.00
- Giorni feriali ore 8 - 18
- Vespri domenica ore 17.20

CONFESSIONI

- Sabato ore 16.30 - 17.45
- Sempre a richiesta
- Prima e dopo le celebrazioni
- N.B. non si confessa durante le Sante Messe festive

BATTESIMI

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato la prima domenica di ogni mese alle ore 16. N.B.: è necessario annunciarsi al parroco con un mese di anticipo per la preparazione.

MATRIMONI

È necessario annunciarsi al parroco almeno due mesi in anticipo, prima di fissare la data, l'ora e il pranzo eventuale in modo da concordare la dovuta preparazione e la celebrazione del Sacramento (si faccia il possibile per non celebrare in domenica!). È richiesta la partecipazione al corso pre-matrimoniale organizzato a Crema, ogni mese, da ottobre a giugno.

1° VENERDÌ DI OGNI MESE

Ore 7.30: Rosario vocazionale

Ore 17 - 18: Adorazione - S. Messa

N.B. il primo venerdì del mese è fissato come giornata della carità. Le offerte raccolte sono destinate agli interventi caritativi in parrocchia.

PER GLI AMMALATI

È sempre utile la notizia di quanti sono ricoverati in ospedale. Chi desidera ricevere la Comunione con i Ministri Straordinari dell'Eucaristia, ne faccia richiesta ai sacerdoti.

TELEFONI UTILI

Parroco - don Mario Botti 0373 30083
Vicario parroc. - don Stefano Savoia 347 2961396
Scuola Materna (Asilo) 0373 30021

Segreteria Oratorio 0373 230301
Aperta mercoledì e venerdì ore 16.00-18.00
Per la prenotazione di aule e sala polifunzionale
(feste, cene ecc.) scrivere a:
oratorio.ombrianoprenotazioni@gmail.com

In questo numero ...

→ Chi è potente	pag. 5
→ La guerra e i piccoli innocenti	pag. 6
→ Essere genitori	pag. 11
→ L'Europa fraterna e solidale	pag. 17
→ Vuoto educativo	pag. 19
→ Bilancio parrocchiale	pag. 21
→ Bilancio oratorio	pag. 27
→ Grest 2022	pag. 31
→ Missione giovani	pag. 32
→ Corpo bandistico G. Verdi	pag. 34
→ Gruppo Missionario	pag. 36
→ Asilo	pag. 37
→ San Vincenzo	pag. 38





P

ASQUA DI PACE

Vi ricordate cosa si diceva? «Dalla pandemia ne usciremo migliori». Non è vero. Almeno non per tutti. Alcuni non siamo migliori rispetto a prima, ci sono disagio e rabbia e pretesa, individualismo e rifugio nel privato. Qualcuno si è rintanato in se stesso e non vuol più uscirne. Manca il coraggio di voler riprendere davvero ad “allungare la mano” verso gli altri. Alcuni, se potessero, farebbero tutto “a distanza”, il distanziamento si è un po’ trasformato in un rifugio protettivo delle nostre pigrizie.

Soprattutto non è migliorato il nostro linguaggio. Lo sentite il linguaggio aggressivo e violento, che si usa dappertutto, su tutti i mezzi di comunicazione, da tutti, da una parte e dall’altra? Insulti, umiliazioni, aggressioni, disprezzo, assalti.

Mi sembra urgente che adottiamo tutti una sorta di bonifica del linguaggio, delle parole, dei pensieri prima di tutto: un’ecologia del dialogo. Ascoltiamoci! Ascoltiamo le ragioni degli altri. Adottiamo un linguaggio mite, pacificante, dialogante.

Purtroppo, insieme alla pandemia, abbiamo anche dovuto assistere ad un’altra guerra, senza dimenticare tutte le altre. Una guerra che ci fa rischiare il conflitto mondiale.

Ma c’è una violenza accovacciata anche alla porta di ciascuno di noi, dobbiamo decidere che fare. Non facciamola entrare, non apriamo al sottile varco dell’odio. Ci si divide per dare ragione all’uno o all’altro. Si dice: «facciamo scoppiare una bomba sulla testa del colpevole» ... No! Usiamo parole dialoganti, ascoltiamo con pace le ragioni. Non lasciamoci inquinare dalla violenza, non alimentiamola, perché sta crescendo e non sappiamo contro chi si rivolterà domani.

Sarebbe bello se iniziasse il tempo dei «riparatori»: ci sono tante ferite e fratture da riparare, in noi stessi e negli altri, ma con il linguaggio e i gesti della cura nelle relazioni. Questo nostro tempo non ha bisogno di altri lividi e bastonate. Ha bisogno di cura, di prenderci cura, di ritrovare la non violenza generativa di Gesù ... Abbiamo bisogno di tornare a credere e ad affidare la nostra vita al Risorto. Lui è il Vivente, l’uomo dal corpo ferito, ma proprio dalle sue piaghe noi siamo stati guariti.

**Che per tutti sia Pasqua di pace, di ripresa, di vita nuova
e riconciliata, di risurrezione.**



Buona Pasqua a tutte e a tutti!

Il vostro parroco don Mario

S

ETTIMANA SANTA

Sabato 9 - Domenica 10 e Lunedì 11 Aprile ore 21.00 **Esercizi spirituali per giovani**

Domenica 10 Aprile ore 9.50 **Benedizione degli ulivi sul piazzale della chiesa**

Martedì 12 Aprile ore 20.30 **Sacramento del Perdono
per 2^a e 3^a media e adolescenti**

TRIDUO PASQUALE



Giovedì Santo - 14 aprile

ore 8.00 Lodi mattutine

ore 20.30 **Ultima Cena con Gesù**

Segue il tempo di preghiera personale.

La chiesa rimane aperta fino a mezzanotte.

Raccolta di carità

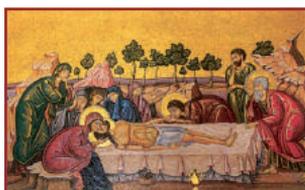


Venerdì Santo - 15 aprile *La chiesa apre alle ore 6.30*

ore 8.00 Ufficio di Letture e Lodi mattutine

ore 15.00 Solenne Liturgia della Croce

ore 20.30 Via Crucis e processione
(Via Chiesa, via Clavelli, Via Carcano, rientro)



Sabato Santo - 16 aprile

ore 8.00 Ufficio di Letture e Lodi mattutine

ore 9.30 Benedizione uova

ore 15.30 Benedizione Uova

ore 16.00 – 17.30 Sacramento del Perdono

ore 22.00 GRANDE VEGLIA PASQUALE



Domenica 17 aprile *Pasqua di Risurrezione*

S. Messe con orario festivo

Ore 17.00 Vespro solenne e benedizione

Lunedì dell'Angelo - 18 aprile S. Messe con orario festivo
(solo il mattino)

C HI È POTENTE

Venite signori della guerra
voi che costruite i cannoni
voi che costruite gli aeroplani di morte
voi che costruite le bombe
voi che vi nascondete dietro muri
voi che vi nascondete dietro scrivanie
voglio solo che sappiate
che posso vedere attraverso le vostre maschere.
Voi che non avete mai fatto altro
che costruire per distruggere
giocate con il mio mondo
come fosse il vostro giocattolo
mettete un fucile nella mia mano
e vi nascondete dal mio sguardo
e vi voltate e scappate lontano
quando volano i proiettili.
Come Giuda dell'antichità
voi mentite e ingannate
Volete farmi credere che
una guerra mondiale può essere vinta
Ma io vedo attraverso i vostri occhi
e vedo attraverso il vostro cervello
così come vedo attraverso l'acqua
che scorre nella mia fogna.
Voi armate i grilletti
perchè altri sparino
poi vi sedete a guardare
il conto dei morti farsi più alto
Vi nascondete nei vostri palazzi
mentre il sangue di giovani
fluisce fuori dai loro corpi
ed è sepolto nel fango.
Voi avete sparso la paura peggiore



che si possa avere
la paura di mettere figli
al mondo
Per minacciare il mio bambino
non nato e senza nome
non valete il sangue
che scorre nelle vostre vene.
Cosa ne so io
per parlare quando non è il mio turno?
Lasciate che vi faccia una domanda
il vostro denaro è così potente
che pensate potrà
comprarvi il perdono?
Io penso che scoprirete
quando la Morte chiederà il suo pedaggio
che tutto il denaro che avete fatto
non riscatterà la vostra anima.

Bob Dylan



A GUERRA E I PICCOLI INNOCENTI

"Mamma dove andiamo?", chiese Alexei.

"Prendi una cosa di cui proprio non riesci a fare a meno e mettila in questo zaino. Fai in fretta", disse Luba infilando una coperta in un grosso sacco.

"Se è un gioco non mi piace. Lo facciamo un'altra volta. Posso avere la mia zuppa calda, adesso?", chiese Alexei sbadigliando.

"Ricorda: prendi una sola cosa. E porta con te il Signor Otto. Lui ti ha sempre aiutato quando avevi gli incubi. Quel ranocchio di pezza ci salverà tutti, vedrai", disse mamma Luba cercando di mantenere la calma.

"Ma perché ci sono questi botti? Non è Capodanno. E gli Angeli stanno davvero esagerando con quei tamburi se hanno deciso di mandare giù un temporale".

Alexei cominciò ad avere paura.

"Nessuna festa, nessun temporale, dobbiamo trovare un posto sicuro. Qualcuno ha iniziato a farci guerra".

"La guerra? Qui? E noi cosa c'entriamo?"

Io la restituisco la figurina dorata, a Lev, te lo giuro. Non lo faccio più. Ma fammi restare a casa mia", implorò il bambino unendo le manine.

Il fragore di un'esplosione, non troppo lontana, squarciò l'innocenza di quel pensiero di latte. Enormi funghi di fumo grigio si alzarono dalle case sporcando il cielo chiaro. Il suono straziante di una sirena raggelò il sangue di Luba allo stesso modo in cui riesce a lacerare corpo e anima l'ultimo grido di dolore, durante una malattia mortale.

"Tesoro, non è colpa tua. È colpa degli uomini che comandano".

"Ma la maestra lo sa? Oggi dovevamo dipingere con le dita. E poi Gunn è appena tornata a scuola. Ci ha messo un anno per guarire e la bomba se ne frega se lei è stanca di star male. Le devono ancora ricrescere i capelli. Perché quelli che comandano non fanno a botte tra di loro e ci lasciano in pace?"

Luba si abbassò, ad altezza di tutti i cuori puri e grandi, e strinse forte suo figlio, con orgoglio e immensa disperazione. A volte una madre deve saper trattenere anche quella.

"Mi dispiace, Alexei. Non era questo il mondo che sognavo per te".

Poi si alzò e corse a prendere i cappotti.

"Sei pronto, amore mio?"

"Sono piccolo. No, che non sono pronto per morire".

"Andrà tutto bene".

"Lo diceva anche la nonna, quando stava male, e poi non l'ho vista più". Alexei

spinse forte le dita sugli occhi, come a voler ricacciare indietro le lacrime. Ma che senso aveva, fare il bravo bambino, pensava, se nemmeno un adulto riusciva ad essere un bravo adulto?

"Mamma", disse infine.

"Dimmi, tesoro"

"Senza Rudolph non vado da nessuna parte".

"Rudolph verrà con noi", sussurrò Luba mentre recuperava in fretta la foto dei suoi genitori da una cornice sul comodino. Rudolph se ne stava in un angolo a tremare e guaire, con la coda tra le zampe. Ogni boato in cielo era un velenoso assaggio d'inferno, ora che l'inferno stava già masticando con gusto il mondo. Luba infilò il cappottino al piccolo. Gli svuotò le tasche da carte, mozziconi di matita e le riempì di biscotti e pezzi di pane. Calò bene sulla sua testolina arruffata un cappello di lana marrone.

"E papà? Il mio papà dov'è?", chiese Alexei spingendo nel grande zaino il suo album di figurine.

"Ha detto che tornerà presto e che dovrai essere tu l'uomo di casa finché non torna".

"Ma noi non avremo più una casa", rispose Alexei .

"E io non voglio più essere un uomo".



*I papaveri sussurrano al tramonto © Wanda Lamonica
(opera di Tamara De Lempicka)*



ANGELUS DI PAPA FRANCESCO

20 marzo 2022

Cari fratelli e sorelle, non si arresta, purtroppo, la violenta aggressione contro l'Ucraina, un massacro insensato dove ogni giorno si ripetono scempi e atrocità. Non c'è giustificazione per questo! Supplico tutti gli attori della comunità internazionale perché si impegnino davvero nel far cessare questa guerra ripugnante. Anche questa settimana missili e bombe si sono abbattuti su civili, anziani, bambini e madri incinte. Sono andato a trovare i bambini feriti che sono qui a Roma. A uno manca un braccio, l'altro è ferito alla testa... Bambini innocenti. Penso ai milioni di rifugiati ucraini che devono fuggire lasciando indietro tutto e provo un grande dolore per quanti non hanno nemmeno la possibilità di scappare. Tanti nonni, ammalati e poveri, separati dai propri familiari, tanti bambini e persone fragili restano a morire sotto le bombe, senza poter ricevere



aiuto e senza trovare sicurezza nemmeno nei rifugi antiaerei. Tutto questo è disumano! Anzi, è anche sacrilego, perché va contro la sacralità della vita umana, soprattutto contro la vita umana indifesa, che va rispettata e protetta, non eliminata, e che viene prima di qualsiasi strategia! Non dimentichiamo: è una crudeltà, disumana e sacrilega! Preghiamo in silenzio per quanti soffrono. Mi consola sapere che alla popolazione rimasta sotto le bombe non manca la vicinanza dei Pastori, che in questi giorni tragici stanno vivendo il

Vangelo della carità e della fraternità. Ho sentito in questi giorni alcuni di loro al telefono, come sono vicini al popolo di Dio. Grazie, cari fratelli, care sorelle, per questa testimonianza e per il sostegno concreto che state offrendo con coraggio a tanta gente disperata! Penso anche al Nunzio Apostolico, appena fatto Nunzio, Monsignor Visvaldas Kulbokas, che dall'inizio della guerra è rimasto a Kyiv insieme ai suoi collaboratori e con la sua presenza mi rende vicino ogni giorno al martoriato popolo ucraino. Stiamo vicini a questo popolo, abbracciamolo con l'affetto e con l'impegno concreto e con la preghiera. E, per favore, non abituiamoci alla guerra e alla violenza! Non stanchiamoci di accogliere con generosità, come si sta facendo: non solo ora, nell'emergenza, ma anche nelle settimane e nei mesi che verranno. Perché voi sapete che al primo momento, tutti ce la mettiamo tutta per accogliere, ma poi, l'abitudine ci raffredda un po' il cuore e ci dimentichiamo. Pensiamo a queste donne, a questi bambini che con il tempo, senza lavoro, separate dai loro mariti, saranno cercate dagli "avvoltoi" della società. Proteggiamoli, per favore.

Invito ogni comunità e ogni fedele a unirsi a me venerdì 25 marzo, Solennità dell'Annunciazione, nel compiere un solenne Atto di consacrazione dell'umanità, specialmente della Russia e dell'Ucraina, al Cuore immacolato di Maria, affinché Lei, la Regina della pace, ottenga al mondo la pace.



ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci. È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrere e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai



detto: «Non hanno vino» (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci spinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27). Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te. Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falciati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà. A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace". Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace. Amen.

E

SSERE GENITORI

I genitori che affrontano ogni sfida per i loro figli sono eroi

Intervista al Papa sull'essere genitori al tempo del Covid e la testimonianza di San Giuseppe, esempio di forza e tenerezza per i padri di oggi

L'Anno speciale su San Giuseppe si è concluso l'8 dicembre 2021, ma l'attenzione e l'amore di Papa Francesco per questo Santo non si sono conclusi.

Santo Padre, Lei ha indetto un Anno speciale dedicato a San Giuseppe, ha scritto una lettera, la Patris Corde, e sta svolgendo un ciclo di catechesi tutte dedicate alla sua figura. Cosa rappresenta San Giuseppe per Lei?

Non ho mai nascosto la sintonia che sento nei confronti della figura di San Giuseppe. Credo che questo venga dalla mia infanzia, dalla mia formazione. Da sempre ho coltivato una devozione speciale nei confronti di San Giuseppe perché credo che la sua figura rappresenti, in maniera bella e speciale, che cosa dovrebbe essere la fede cristiana per ciascuno di noi. Giuseppe infatti è un uomo normale e la sua santità consiste proprio nell'essersi fatto santo attraverso le circostanze belle e brutte che ha dovuto vivere ed affrontare. Non possiamo però nemmeno nascondere il fatto che San Giuseppe lo ritroviamo nel Vangelo, soprattutto nei racconti di Matteo e di Luca, come un protagonista importante degli inizi della storia della salvezza. Infatti, gli eventi che hanno visto la nascita di Gesù sono stati eventi difficili, pieni di ostacoli, di problemi, di persecuzioni, di buio, e Dio

per venire incontro a Suo Figlio che nasceva nel mondo gli mette accanto Maria e Giuseppe. Se Maria è colei che ha dato al mondo il Verbo fatto carne, Giuseppe è colui che lo ha difeso, che lo ha protetto, che lo ha nutrito, che lo ha fatto crescere. In lui potremmo dire c'è l'uomo dei tempi difficili, l'uomo concreto, l'uomo che sa prendersi la responsabilità. In questo senso in San Giuseppe si uniscono due caratteristiche. Da una parte la sua spiccata spiritualità che viene tradotta nel Vangelo attraverso le storie dei sogni; questi racconti testimoniano la capacità di Giuseppe nel saper ascoltare Dio che parla al suo cuore. Solo una persona che prega, che ha un'intensa vita spirituale, può avere anche la capacità di saper distinguere la voce di Dio in mezzo alle tante voci che ci abitano. Accanto a questa caratteristica poi ce n'è un'altra: Giuseppe è l'uomo concreto, cioè l'uomo che affronta i problemi con estrema praticità, e davanti alle difficoltà e agli ostacoli, egli non assume mai la posizione del vittimismo. Si mette invece sempre nella prospettiva di reagire, di corrispondere, di fidarsi di Dio e di trovare una soluzione in maniera creativa.

Questa rinnovata attenzione a San Giuseppe in questo momento di così grande prova assume un significato particolare?

Il tempo che stiamo vivendo è un tempo difficile segnato dalla pandemia del coronavirus. Molte persone soffrono, molte famiglie sono in difficoltà, tante persone sono assediate dall'angoscia della morte, di un futuro incerto. Ho pensato che proprio in un tempo così difficile avevamo bisogno di qualcuno che poteva incoraggiarci, aiutarci, ispirarci, per capire qual è il modo giusto per sapere affrontare questi momenti di buio. Giuseppe è un testimone luminoso in tempi bui. Ecco perché era giusto dare spazio a lui in questo tempo per poter ritrovare la strada.

Il suo ministero petrino è iniziato proprio il 19 marzo, giorno della festa di San Giuseppe...

Ho considerato sempre una delicatezza del cielo poter iniziare il mio ministero petrino il 19 marzo. Credo che in qualche modo San Giuseppe mi abbia voluto dire che avrebbe continuato ad aiutarmi, ad essermi accanto, e io avrei potuto continuare a pensare a lui come a un amico a cui rivolgermi, a cui affidarmi, a cui chiedere di intercedere e di pregare per me. Ma certamente questo rapporto che è dato della comunione dei Santi non è riservato solo a me, penso che potrà essere di aiuto per molti. Ecco perché l'anno dedicato a San Giuseppe spero abbia fatto riscoprire nel cuore di molti cristiani il valore profondo della comunione dei Santi che non è una co-

munione astratta ma è una comunione concreta che si esprime in una relazione concreta e ha delle conseguenze concrete.

Nella rubrica sulla Patris Corde a San Giuseppe, abbiamo intrecciato la vita del Santo con quella dei padri, ma anche dei figli di oggi. Cosa i figli di oggi, cioè i padri di domani, possono ricevere dal dialogo con San Giuseppe?

Non si nasce padri ma certamente tutti nasciamo figli. Questa è la prima cosa che dobbiamo considerare, cioè ciascuno di noi al di là di quello che la vita gli ha riservato è innanzitutto un figlio, è stato affidato a qualcuno, proviene da una relazione importante che lo ha fatto crescere e che lo ha condizionato nel bene o nel male. Avere questa relazione, e riconoscerne la sua importanza nella propria vita, significa comprendere che un giorno, quando avremo la responsabilità della vita di qualcuno, cioè quando dovremo esercitare una paternità, porteremo con noi innanzitutto l'esperienza che abbiamo fatto personalmente. Ed è importante allora poter riflettere su questa esperienza personale per non ripetere gli stessi errori e per fare tesoro delle cose belle che abbiamo vissuto. Sono convinto che il rapporto di paternità che Giuseppe aveva con Gesù ha talmente tanto influenzato la sua vita fino al punto che la futura predicazione di Gesù è piena di immagini e riferimenti prese proprio dall'immaginario paterno. Gesù ad esempio dice che Dio è Padre, e non può lasciarci indifferenti questa

affermazione specie pensando a quella che è stata la sua personale esperienza umana di paternità. Ciò sta a significare che Giuseppe ha fatto talmente tanto bene il padre fino al punto che Gesù trova nell'amore e nella paternità di quest'uomo il riferimento più bello da dare a Dio. Potremmo dire che i figli di oggi che diventeranno i padri di domani dovrebbero domandarsi quali padri hanno avuto e che padri vogliono diventare. Non devono lasciare che il ruolo paterno sia frutto del caso o semplicemente della conseguenza di un'esperienza fatta in passato, ma che consapevolmente possano decidere in che modo voler bene a qualcuno, in che modo prendersi la responsabilità di qualcuno.

Nell'ultimo capitolo di Patris Corde si parla di Giuseppe come padre nell'ombra. Un padre che sa essere presente ma lasciando libero il figlio di crescere. È possibile questo in una società che sembra premiare solo chi occupa spazi e visibilità?

Una delle caratteristiche più belle dell'amore, e non solo della paternità, è appunto la libertà. L'amore genera sempre libertà, l'amore non deve mai diventare prigione, possesso. Giuseppe ci mostra la capacità di aver cura di Gesù senza mai impossessarsene, senza mai volerlo manovrare senza mai volerlo distrarre



da quella che è la sua missione. Credo che questo sia molto importante come verifica della nostra capacità di amare e anche della nostra capacità di saper fare un passo indietro. Un buon padre è tale quando sa togliersi al momento opportuno affinché il figlio possa emergere con la sua bellezza, con la sua unicità, con le sue scelte, con la sua vocazione. In

questo senso in ogni relazione di bene bisogna rinunciare a voler imporre dall'alto un'immagine, un'aspettativa, una visibilità appunto, un riempire completamente e sempre la scena con un eccessivo protagonismo. La caratteristica tutta giuseppina di sapersi mettere da parte, l'umiltà che è la capacità anche di passare in seconda linea, è forse l'aspetto più decisivo dell'amore che Giuseppe mostra nei confronti di Gesù. In questo senso è un personaggio importante, oserei dire essenziale nella biografia di Gesù, proprio perché a un certo punto sa defilarsi dalla scena affinché Gesù possa splendere in tutta la sua vocazione, in tutta la sua missione. Ad immagine di Giuseppe noi dobbiamo domandarci se siamo in grado di saper fare un passo indietro, di permettere all'altro, e soprattutto a chi ci è affidato, di trovare in noi un riferimento ma mai un ostacolo.

Più volte Lei ha denunciato che la paternità oggi è in crisi. Cosa si può fare, cosa può fare la Chiesa, per ridare forza alla relazione padre-figlio, fondamentale per la società?

Quando pensiamo alla Chiesa la pensiamo sempre come Madre, e questa non è certamente una cosa sbagliata. Anche io in questi anni ho cercato di insistere molto su questa prospettiva perché il modo di esercitare la maternità della Chiesa è la misericordia, cioè è quell'amore che genera e rigenera alla vita. Il perdono, la riconciliazione, non sono forse un modo attraverso cui noi veniamo rimessi in piedi? Non è un modo attraverso cui

noi riceviamo nuovamente la vita perché riceviamo un'altra possibilità? Non può esistere una Chiesa di Gesù Cristo se non attraverso la misericordia! Ma credo che dovremmo avere il coraggio di dire che la Chiesa non dovrebbe essere solo materna ma anche paterna. È chiamata cioè a esercitare un ministero paterno non paternalistico. E quando dico che la Chiesa deve recuperare questo aspetto paterno mi riferisco proprio alla capacità tutta paterna di mettere i figli in condizione di prendersi le proprie responsabilità, di esercitare la propria libertà, di fare delle scelte. Se da una parte la misericordia ci sana, ci guarisce, ci consola, ci incoraggia, dall'altra parte l'amore di Dio non si limita semplicemente a perdonare, a guarire, ma l'amore di Dio ci spinge a prendere delle decisioni, a prendere il largo.

A volte la paura, ancor più in questo tempo di pandemia, sembra paralizzare questo slancio...

Sì, questo periodo storico è un periodo segnato dall'incapacità di prendere delle decisioni grandi nella propria vita. I nostri giovani molto spesso hanno paura di decidere, di scegliere, di mettersi in gioco. Una Chiesa è tale non solo quando dice sì o di no, ma soprattutto quando incoraggia e rende possibile le grandi scelte. E ogni scelta ha sempre delle conseguenze e dei rischi, ma a volte per paura delle conseguenze e dei rischi rimaniamo paralizzati e non riusciamo a fare nulla e a scegliere nulla. Un vero padre non ti dice che andrà sempre tutto bene ma che se anche ti troverai nella situazione in cui



le cose non andranno bene tu potrai affrontare e vivere con dignità anche quei momenti, anche quei fallimenti. Una persona matura la si riconosce non nelle vittorie ma nel modo con cui sa viver un fallimento. È proprio nell'esperienza della caduta e della debolezza che si riconosce il carattere di una persona.

Per Lei è molto importante la paternità spirituale. I sacerdoti come possono essere padri?

Dicevamo prima che la paternità non è una cosa scontata, non si nasce padri, al massimo lo si diventa. Ugualmente, un sacerdote non nasce già padre ma deve impararlo un po' alla volta, a partire innanzitutto dal suo riconoscersi figlio di Dio ma poi anche figlio della Chiesa. E la Chiesa non è un concetto astratto è sempre il volto di qualcuno, una situazione concreta, qualcosa a cui noi possiamo dare un nome ben preciso.

La nostra fede l'abbiamo ricevuta sempre attraverso la relazione con qualcuno. La fede cristiana non è qualcosa che può essere appresa dai libri o dai semplici ragionamenti, è sempre invece un passaggio esistenziale che passa attraverso le relazioni. Così la nostra esperienza di fede nasce sempre dalla testimonianza di qualcuno. Dobbiamo quindi domandarci in che modo viviamo la gratitudine nei confronti di queste persone, e soprattutto se conserviamo quella capacità critica di saper anche distinguere ciò che invece non di buono è potuto passare attraverso di loro. La vita spirituale non è diversa dalla vita umana. Se un buon padre, umanamente parlando, è tale perché aiuta il figlio a diventare se stesso, rendendo possibile la sua libertà e spingendolo alle grandi decisioni, ugualmente un buon padre spirituale è tale non quando si sostituisce alla coscienza

delle persone che si affidano a lui, non quando risponde alle domande che queste persone si portano nel cuore, non quando spadroneggia sulla vita di chi gli è affidato, ma quando in maniera discreta e allo stesso tempo ferma riesce a indicare la strada, fornire chiavi di lettura diverse, aiutare nel discernimento.

Cosa è più urgente oggi per dare forza a questa dimensione spirituale della paternità?

La paternità spirituale molto spesso è un dono che nasce soprattutto dall'esperienza. Un padre spirituale può condividere non tanto le sue competenze teoriche, ma soprattutto la sua personale esperienza. Solo così può essere utile a un figlio. Si sente una grande urgenza, in questo momento storico, di relazioni significative che potremmo definire di paternità spirituale, ma - permettetemi di dire - anche di maternità spirituale, perché questo ruolo di accompagnamento non è una prerogativa maschile o soltanto dei sacerdoti. Ci sono tante brave religiose, tante consacrate, ma anche tanti laici e tante laiche che hanno un bagaglio di esperienza tale da poter condividere con altre persone. In questo senso il rapporto spirituale è una di quelle relazioni che dobbiamo riscoprire con più forza in questo momento storico senza mai confonderlo con altri percorsi di natura psicologica o terapeutica. *Tra le drammatiche conseguenze del Covid c'è anche la perdita di lavoro di tanti padri. Cosa si sente di dire a questi papà in difficoltà?*

Sento molto vicino il dramma di quelle famiglie, di quei padri e di quelle madri che stanno vivendo una particolare difficoltà, aggravata soprattutto a causa della pandemia. Credo che non sia una sofferenza facile da affrontare quella di non riuscire a dare il pane ai propri figli, e di sentirsi addosso la responsabilità della vita degli altri. In questo senso la mia preghiera, la mia vicinanza ma anche tutto il sostegno della Chiesa è per queste persone, per questi ultimi. Ma penso anche a tanti padri, a tante madri, a tante famiglie che scappano dalle guerre, che sono respinte ai confini dell'Europa e non solo, e che vivono situazioni di dolore, di ingiustizia e che nessuno prende sul serio o ignora volutamente. Vorrei dire a questi padri, a queste madri, che per me sono degli eroi perché trovo in loro il coraggio di chi rischia la propria vita per amore dei propri figli, per amore della propria famiglia. Anche Maria e Giuseppe hanno sperimentato questo esilio, questa prova, dovendo scappare in un paese straniero a causa della violenza e del potere di Erode. Questa loro sofferenza li rende vicini proprio a questi fratelli che oggi soffrono le medesime prove. Questi padri si rivolgano con fiducia a San Giuseppe sapendo che come padre egli stesso ha sperimentato la stessa esperienza, la stessa ingiustizia. E a tutti loro e alle loro famiglie vorrei dire di non sentirsi soli! Il Papa si ricorda di loro sempre e per quanto possibile continuerà a dare loro voce e a non dimenticarli.



EUROPA FRATERNA E SOLIDALE

di David Sassoli

(scritto pochi mesi prima della sua morte)

La crisi provocata dalla pandemia è stato un evento devastante quanto inatteso, un vero e proprio spartiacque fra un mondo che ci è noto, che abbiamo imparato a conoscere, e una scena nuova che ancora facciamo fatica a immaginare e a interpretare. Viviamo un tempo di pericoli inediti, ma anche di straordinarie opportunità perché tutto quello che abbiamo costruito nella seconda parte del Novecento, sviluppando democrazia e libertà, è chiamato a confrontarsi con processi globali molto complessi e rischiosi. Questo pone dei grandi interrogativi, come cittadini, ma anche come rappresentanti delle istituzioni.

Se c'è una lezione che abbiamo potuto imparare dal Covid-19, è il senso della nostra interdipendenza e della coesione europea, ovvero il contesto nel quale intere generazioni hanno fatto esperienza di pace e hanno saputo costruire un modello che, per una lunga stagione, ha favorito benessere e crescita economica, garantendo diritti sociali e civili. È soprattutto in tempi di crisi che questo progetto deve dimostrare di essere capace di proteggere le persone, di sostenere le imprese, di investire nell'uguaglianza così come nel progresso sociale ed economico.

La nostra Unione si fonda, infatti, attorno ai valori della solidarietà e della

giustizia sociale. E, di fronte alle grandi trasformazioni ecologiche e digitali che stiamo vivendo, è necessario richiamare quei principi e pensare a nuovi modelli di sviluppo, più equi e sostenibili. Siamo tutti dentro un grande puzzle e l'Europa funzionerà se ognuno riuscirà a fare il proprio dovere, se tutti saremo concentrati sulla ripresa, sulla riduzione delle disuguaglianze e, soprattutto, nella



volontà di lasciare alle nuove generazioni un futuro più giusto, con maggiori opportunità. Come ci ricorda papa Francesco, dobbiamo riscoprire «un'unità armonica nella diversità», un concetto che non prevede un'omologazione né una sterile minimizzazione delle differenze quanto piuttosto il superamento delle conflittualità e il perseguimento



del bene comune. Le sfide che abbiamo di fronte sono impegnative e chiedono all'Europa una grande unità. Occorre, dunque, investire sul valore della comunità e perseguire uno sviluppo integrale della persona orientato al bene comune.

Mai come in questo momento abbiamo bisogno di partecipazione, dialogo e collaborazione. È nell'interesse dei nostri cittadini rafforzarsi insieme. Abbiamo capito, insomma, che non è accettabile un'economia senza morale, uno sviluppo senza giustizia, una crescita a scapito delle nuove generazioni. In questo senso il *Recovery fund* e il *Next generation Eu* rappresentano non solo la risposta europea alla pandemia e agli effetti che ha prodotto, ma anche un'opportunità per realizzare nuovi modelli capaci di conciliare sviluppo e sostenibilità. La politica non può essere per pochi e, in questo senso, credo che la "Confe-

renza sul futuro dell'Europa" rappresenti una valida occasione per stimolare e coinvolgere le opinioni pubbliche.

Questa iniziativa, che si sostanzia attraverso la partecipazione diretta delle istituzioni nazionali e locali, della società civile, dei giovani, delle università, delle imprese e del mondo del lavoro, vuole essere un momento di ascolto ma anche di elaborazione di idee.

Questo tempo ci dice che dobbiamo avere più coraggio e che su certe decisioni l'Europa non può più indugiare. La pandemia, non è una parentesi, ma un forte invito a proiettarci nel futuro, a rimanere uniti e a riscoprire – come ci invita a fare papa Francesco – «un'Unione altruista fatta di relazioni umane» che possa recuperare la progettualità dei padri fondatori, interpretare i cambiamenti del nostro tempo e aprirsi alla complessità del mondo.

I

L FRUTTO MARCIO DI UN VUOTO EDUCATIVO

“Se semo divertiti”. È con queste tre parole che uno dei ragazzi coinvolti nello stupro, avvenuto in una casa privata in occasione di una festa di Capodanno a carico di una ragazza che ha sporto denuncia, ne parla ai propri genitori. Quel ragazzo non era solo mentre agiva violenza. E in effetti, gli inquirenti hanno rintracciato molte altre **conversazioni telefoniche avvenute tra i ragazzi stupratori e i loro genitori. Sono conversazione allucinanti, in cui i genitori ascoltano il racconto di un crimine come se niente fosse.** Le trascrizioni letterali di alcuni stralci del dialogo tra figli e genitori rivelano un'indifferenza, a volte uno squallore che sono il riflesso diretto di un vuoto educativo in cui quel modo di agire, di gestire la sessualità, di fare violenza sul corpo di una giovane vittima ha potuto mettere radici e diventare normalità. Nelle conversazioni telefoniche non si rintraccia da parte dei genitori alcun richiamo oggettivo alla gravità dei fatti accaduti, alla presa di consapevolezza che è fondamentale mettere in gioco quando si raccoglie la testimonianza di uno stupro, da parte di chi l'ha compiuto. È come se **ragazzi e genitori appartenessero tutti allo stesso branco di stupratori, agissero e pensassero tutti allo stesso modo.** Così se i figli hanno



prodotto una violenza inaudita con le loro azioni criminali sul corpo della ragazza, i genitori ne sono diventati complici con le parole usate a commento del racconto fatto loro dai figli. **Adulti che non sanno più accorgersi della gravità dei reati commessi dai figli,** che con le loro parole sembrano non solo giustificare i crimini, ma addirittura riversarne la responsabilità sulla vittima diventano la rappresentazione vivente di un'educazione evaporata o forse mai esistita, dove nel passaggio del testimone dai genitori ai figli sembra non esserci nulla. In quel modo di dialogare di fatti gravissimi come se si trattasse di una barzelletta, come se la vittimizzazione della ragazza rappresentasse un particolare senza significato, **il rapporto tra generazioni appare abitato da un vuoto pneumatico, in cui gli adulti appaiono figure sfuocate e improbabili-**



li. In questa vicenda sembra che i genitori si sentano assolti nel loro ruolo semplicemente perché garantiscono ai propri figli un unico diritto: quello di andare in giro a divertirsi, declinando il concetto di divertimento senza alcuna aderenza al principio di realtà, senza alcuna preoccupazione etica e morale. Torna alla mente l'appello accorato con cui un furibondo Beppe Grillo, alcuni mesi fa, urlava in un video autoprodotta che il figlio e gli amici – in un caso di cronaca dai risvolti molto simili – “si stavano solo divertendo”. Le telefonate tra i genitori e i figli riportate in questi giorni dai media ci fanno così male e generano indignazione perché in esse una manciata di parole azzerano in modo totale il ruolo educativo del-

la famiglia. **Tutti i nostri figli possono compiere errori. A volte errori enormi. Ma noi genitori non possiamo ritenere normali e giustificabili errori che sono reati gravissimi.** L'adulto è quello che ridefinisce il senso della verità e del limite attraverso quello che dice e quello che fa. Ciò che è successo e che qui commentiamo mette a dura prova il concetto stesso di Adulthood. E tutti noi che ne siamo rimasti indignati abbiamo il dovere morale ed educativo di ripristinarlo in ogni modo possibile. Con i nostri figli e anche con i figli degli altri, in una azione di potente e competente genitorialità familiare e sociale. **Altrimenti i nostri ragazzi rischiano davvero di trasformare la loro crescita un deserto abitato dal vuoto.**



Parrocchia S. Maria Assunta - Ombriano



BILANCIO ECONOMICO - FINANZIARIO 2021

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI

C01	SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		29.533,39	
01	<i>Spese ordinarie di culto</i>			
01	Spese per ostie, vino, libri lit	185,00		
02	Spese per candele	1.837,56		
03	Spese ordinarie di culto: altro	8.192,00		1
04	<i>Spese manut.ordin.beni istituz.</i>			
01	Spese manut. ordin. beni istituz	305,15		
06	<i>Spese per bollettino e riviste</i>			
01	Spese per bollettino parrocch.	5.175,56		
08	<i>Contributi diocesani</i>			
01	Contributo annuale	4.299,12		
09	<i>Erogaz.per attiv.carit.parroc.</i>			
01	Erogaz.per attiv.carit.parroc.(richiedenti asilo)	9.539,00		2
03	SPESE PER IL PERSONALE		6.421,00	
01	<i>Remunerazione Parroco</i>			
01	Remunerazione Parroco	4.320,00		
02	<i>Remun. Vicari Parr./Cappellano</i>			
01	Remunerazione Vicari Parrocch.	2.100,00		
04	<i>Riten. fisc. e oneri prev. dipend</i>			
01	Ritenute fisc.e oneri prev.dip	1,00		
C04	COSTI GEST.BENI E ATT.NON ISTITUZIONALI		360,00	
02	Assicuraz.immobili NON istituz	360,00		
C05	SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE		51.375,62	
01	<i>Spese energia elettrica</i>			
01	Ene Elet. chiesa	2.854,00		
02	Ene Elet. casa parr. P T	550,00		
04	Ene Elet. casa parr. 1 piano	721,00		
05	Ene Elet. San Vincenzo	424,00		
06	Ene Elet Casa cust P T	782,00		
07	Ene Elet Casa cust 1° P	981,00		
08	Ene Elet Madonnina 3 P	296,00		
02	<i>Spese acqua</i>			
01	Acqua Casa parr. 1° P	243,62		
03	Acqua S.Vincenzo	25,19		

	04 Acqua Custode Oratorio PT	306,08	
	05 Acqua custode oratorio 1P	33,11	
03	<i>Spese riscaldamento</i>		
	01 Riscaldamento chiesa	5.790,00	
	02 Riscaldamento casa parr P T	1.253,00	
	04 Riscaldamento casa parr. 1 P	1.350,00	
	05 Riscaldamento S. Vincenzo	269,00	
	07 Riscaldamento casa custode PT	817,00	
04	<i>Spese telefoniche</i>		
	01 Telefono casa canonica	543,46	
06	<i>Spese materiale di consumo</i>		
	01 Spese ufficio varie	162,00	
	03 Materiali di consumo	355,66	
08	<i>Spese per assicurazioni</i>		
	04 Assicurazione Infortuni	5.447,50	3
	06 Assicurazioni varie	7,50	
09	<i>Altre spese generali</i>		
	02 Altre spese generali	838,00	
10	<i>Quota amm.to (dim.valore imm.)</i>		
	02 Ammortam. annuo mobili e attr.	27.326,50	4
C06	ONERI TRIBUTARI IST. E NON ISTITUZIONALI		9.079,50
02	<i>IMU</i>		
	01 IMU	5.438,00	
	02 TASI	114,00	
03	<i>Altre imposte</i>		
	01 Imposta di registro	201,50	
	02 Contributi consortili	105,00	
	03 Tassa rifiuti	3.221,00	5
C07	ONERI FINANZIARI IST.E NON ISTITUZIONALI		599,67
03	<i>Spese c/c bancari e postali</i>		
	02 Spese bancarie varie BCC	299,00	
	03 Spese Bancarie varie BPM	300,67	
C08	SPESE STRAORD. IST. E NON ISTITUZIONALI		41.000,81
01	<i>Manutenzioni straordinarie</i>		
	01 Manutenz.straord.eventi straor	11.000,81	6
	04 Manut. Straordinaria Cucina Esterna ORATORIO	30.000,00	7
	Totale Costi		138.369,99

RICAVI

R01	ENTRATE ORDINARIE ATTIV. ISTITUZIONALI	96.832,84	
01	<i>Colletta domenicale e feriale</i>		
01	Colletta domenicale e feriale	58.109,80	
02	<i>Off.servizi religiosi e Sacram</i>		
01	Offerte Battesimi	1.630,00	
02	Offerte Prime Confessioni	100,00	
03	Offerte Prime Comunioni	875,00	
04	Offerte Cresime	1.480,00	
05	Offerte Matrimoni	700,00	
06	Offerte Funerali	5.120,00	
07	Offerte per altri servizi rel.	600,00	
08	Offerte SS Messe	11.150,00	
07	<i>Contributi da Diocesi, Parr</i>		
01	Contributi da Diocesi (rimborso Caritas per richiedenti asilo)	9.538,04	2
08	<i>Erogazioni liberali (DPR 917)</i>		
01	Erogazioni liberali (DPR 917)	1.500,00	
10	<i>Offerte bollettino e riviste</i>		
01	Offerte per bollettino parroc.	5.820,00	
11	<i>Entrate da sagra e feste</i>		
01	Entrate sagra(Michì San Ròc)	210,00	
R02	REND/RICAVI BENI E ATT.NON ISTITUZIONALI	22.336,31	
01	Rendite terreni	2.193,23	8
02	Rendite fabbricati (locazioni)	20.143,08	9
R03	PROVENTI FINANZ. IST.E NON ISTITUZIONALI	287,12	
01	<i>Interessi da conti corr.e dep.</i>		
03	Int. att. su c/c n 116 BCC	94,53	
04	Int.att. su c/c n 265 BPM	10,34	
R04	ENTRATE STRAORD. IST.E NON ISTITUZIONALI	54.094,42	
02	<i>Rifusioni e Rimborsi straordin</i>		
01	Rimborso da assicurazioni.	400,00	
02	Contrib utenze Parroco Curato	3.900,00	
03	<i>Altre entrate straordinarie</i>		
02	Altre entrate straordinarie	4.583,42	10
03	Offerte lavori straor.Oratorio	11.760,00	11
04	Offerte lavori straor. Chiesa	33.451,00	12
	Totale Ricavi	173.368,44	
	UTILE	34.998,45	

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

A01	IMMOBILIZZAZIONI	54.651,95	
	08 <i>Oneri pluriennali</i>		
	03 Manut. straordinaria da ripart	54.651,95	4
A02	CASSA	0,00	
A03	DEPOSITI	301.036,61	
	01 <i>Depositi presso banche</i>		
	01 C/c n 0116 Banca BCC	149.628,51	
	02 C/c n 0265 Banco BPM Parrocc.	151.408,10	
A05	CREDITI E FINANZIAMENTI	40.000,00	
	01 <i>Cred.verso Enti Ecclesiastici</i>		
	04 Prestito a ORAT. X cucina est.	40.000,00	13
Totale Attività		395.688,56	

PASSIVITÀ

CAP	CAPITALE	360.690,11	
	01 <i>Capitale netto</i>		
	01 Avanzo/disavanzo anni prec.	360.690,11	
	02 <i>Risultato d'esercizio</i>		
	02 Disavanzo d'esercizio	0,00	
P02	DEBITI	0,00	
RAC	RACCOLTE	0,00	
Totale Passività		360.690,11	
UTILE		34.998,45	

NOTE

- 1) Comprende 6.190€ compenso agli organisti; 2.002 € (fiori, altre spese per Prime Comunioni e Cresime).
- 2) Uscita per assistenza richiedenti asilo ospiti in parrocchia, con pari entrata da Caritas diocesana.
- 3) Assicurazione globale infortuni per tutte le attività della parrocchia.
- 4) Nel 2019 è stato rifatto il cortile dell'Oratorio per una spesa di 136.630,85 €. Caricando tutta la cifra, il bilancio della parrocchia del 2019 avrebbe avuto una perdita di 207.887,26€. Si è proceduto a ripartire in ammortamento

suddividendo l'importo in 5 anni con un costo di € 27.326,20/anno (questo è il 3° anno).

- 5) Tassa rifiuti per tutte le proprietà della parrocchia (escluso bar DEMI).
- 6) Comprende: acquisto nuovo PC comando luci e finestre chiesa parrocchiale, tinteggiatura ex casa sacristi e zoccolo chiesa, manutenzione sagrato, comando luci chiesa da remoto.
- 7) Contributo Parrocchia a fondo perduto per nuova cucina esterna dell'Oratorio.
- 8) Affitto dei 2 terreni di Capergnanica.
- 9) Affitto bar DEMI.
- 10) Saldo dalla regione ecclesiastica Lombardia per il progetto Giovani Insieme.
- 11) È il ricavato delle buste inserite nella Campana.
- 12) Sono le varie offerte, in generale consegnate al parroco e pubblicate periodicamente sulla Campana. Fra le tante offerte pervenute, di rilievo ci sono 2 offerte NN da 5.000 € cad e l'offerta di 5.000 € della Associazione Combattenti di Ombriano all'atto della sua cessazione.
- 13) Sempre per la nuova cucina esterna dell'Oratorio, la Parrocchia ha effettuato un prestito di 50.000€ all'Oratorio, che verrà restituito in 18 mesi circa. Finora sono stati restituiti 10.000€ per cui rimane un credito di 40.000 € come registrato nella parte patrimoniale del bilancio.
- 14) Le raccolte per le varie iniziative caritative che si effettuano durante l'anno non appaiono come cifra perché quanto entra viene esattamente versato in diocesi dove viene poi ripartito. A titolo informativo nel 2021 abbiamo avuto:

Giorn. per la Carità del Papa	350,00
Università del Sacro Cuore	100,00
Giornata per le Missioni	1.470,00
Avvento di fraternità	1.005,00
Terra Santa	550,00
Altre giornate o iniziati. facol	2.730,00
Giornata Santa Infanzia	2.475,00

F**FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA
DEL BILANCIO PARROCCHIALE**

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle offerte e raccolte per:

1. Fondi per la chiesa parrocchiale
2. Fondi per interventi sull'Oratorio.

**CHIESA PARROCCHIALE****Offerte nel periodo dicembre 2021 - marzo (parziale) 2022**

N.N. per parrocchia	500,00
N.N. suffragio propri defunti	100,00
Vendita dolci	701,50
N.N. in memoria di Agostino	50,00
Memoria Balzari Antonio e Tagliani Rosa la classe 1939	100,00
N.N. per parrocchia	300,00
Bonifico N.N. per chiesa	500,00
N.N. affidando i miei cari defunti alla misericordia di Dio	1.000,00

CORTILE ORATORIO**Offerte nel periodo dicembre 2021 - marzo (parziale) 2022**

N° 251 buste	4.345,00
--------------	----------

Per qualsiasi donazione direttamente in Banca, è possibile fare versamenti alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Ombriano utilizzando i due codici IBAN:

Banca BCC IT 63 E 07076 56843 000000100116

Banco Popolare IT 75 M 05034 56847 000000000265

Offerte per LA CAMPANA periodo dicembre 2021 - marzo (parziale) 2022

Memoria di Arpini Giuliano, Bordoni Agata e Giacomina 50 €; la mamma in memoria di Doldi Santino 50 €; memoria di Luigi Pezzetti N.N. 50 €; memoria di Balzari Antonio 20 €; N.N. in memoria dei propri cari 100 €.



Per i sacerdoti puoi fare molto

La tua firma fa la differenza

B

BILANCIO ESERCIZIO 2021 ORATORIO SAN LUIGI GONZAGA OMBRIANO

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività

A02 CASSA		514,11	
A03 DEPOSITI		26.147,79	
A05 CREDITI E FINANZIAMENTI		6.575,00	(1)
Totale Attività		33.236,90	
	PERDITA	37.183,15	

Passività

CAP CAPITALE		26.344,24	
Avanzo/Disavanzo anni prec.	26.344,24		
P02 DEBITI		44.075,81	
debiti vs fornitori	4.075,81		
debiti vs enti	40.000,00		(2)
Totale Passività		70.420,05	

5x1000 al tuo oratorio

CODICE FISCALE dell'Oratorio San Luigi Gonzaga di Ombriano:

91008200197

RENDICONTO ECONOMICO

Costi

SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		164.857,02
<i>ATTIVITÀ TIPICHE</i>	<i>109.551,48</i>	
Costo tessere NOI	2.492,00	
Spese catechismo/aggregative	49.737,95	(3)
Spese varie GREST	41.071,22	
Spese cancelleria e noleggi	2.542,98	
Spese attività pro-oratorio	6.412,43	(4)
Compensi personale e tasse	3.903,75	(5)
Offerte di carità	450,00	(6)
Spese attività caritative	1.651,15	(6)
Assicurazione e bollo mezzi	1.290,00	
<i>ATTIVITÀ ACCESSORIE</i>	<i>54.496,68</i>	
Spettacoli e concerti	500,00	
Acquisto prodotti BAR	32.640,79	(7)
Acq.prod. eventi e ser.estive	14.481,06	(7)
Materiale supporto att.acc.	6.874,83	(7)
CONTRIBUTI EROGATI	808,86	(8)
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE		32.248,61
<i>MANUTENZIONE ORDINARIA</i>	<i>14.884,58</i>	
Acq. prod. manut. ordinaria	2.214,72	
Interventi di manut.ordinaria	12.669,86	
<i>SERVIZI</i>	<i>17.364,03</i>	
Bollette ACQUA	1.248,83	
Bollette GAS	3.948,00	
Bollette ELETTRICITÀ	11.362,00	
Bollette TELEFONO	805,20	
ONERI TRIBUTARI IST. E NON IST.		307,50
<i>IMPOSTE</i>	<i>307,50</i>	
SIAE	103,80	
RAI	203,70	
ONERI FINANZIARI IST. E NON IST.		16,52
SPESE STRAORD. IST. E NON IST.		122.322,43
<i>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</i>	<i>122.322,43</i>	(9)
Manut.straord. IMPIANTI	18.949,93	
Manut.straord. STRUTTURA	74.031,90	
Acquisto straord. beni mobili	29.340,60	
	Totale costi	319.752,08

Ricavi

ENTRATE ORDINARIE ATTIV. ISTIT.		282.491,44
<i>ATTIVITÀ TIPICHE</i>	<i>183.230,97</i>	
Ricavo Tessere NOI	3.416,00	
Iscriz.catechismo/att.aggreg.	52.567,01	(3)
Ricavi da quote GREST	49.783,50	
Ricavi attività pro-oratorio	14.231,60	(4)
Ricavi offerte pro-oratorio	9.550,04	(10)
Erogazioni liberali	45.500,00	(11)
Ricavi attività caritative	1.741,90	(6)
Contributi	6.440,92	(12)
<i>ATTIVITÀ ACCESSORIE</i>	<i>91.171,86</i>	
Ricavi prodotti BAR	42.215,22	(7)
Ricavi serate estive	36.843,10	(7)
Offerte per utilizzo strutture non sportivi	5.457,00	(13)
Offerte per utilizzo strutture sportive	6.281,50	(13)
sconti su acquisti	375,04	
<i>CONTRIBUTI</i>	<i>8.088,61</i>	
accredito 5x1000	8.088,61	
PROVENTI FINANZ. IST. E NON IST.		77,49
	Totale ricavi	282.568,93
	PERDITA	37.183,15
	TOTALE A PAREGGIO	319.752,08

NOTE

Nel complesso il bilancio presenta una perdita di circa 37.000 euro, a fronte però di investimenti straordinari per circa 122.000 euro, tolte le erogazioni liberali, la differenza di 39.500 euro è stata coperta dai contributi dei privati e dalle attività organizzate dall'oratorio durante l'anno. Grazie al grande contributo dei volontari e a chi ha scelto di vivere e sostenere l'oratorio partecipando alle diverse iniziative, l'oratorio ha una base per poter investire sulle attività formative per i ragazzi oltre a coprire parzialmente i costi per nuovi investimenti strutturali.

- (1) crediti per attività di competenza del 2021 e saldate nel 2022 (affitto sale)
- (2) prestito di 50.000 euro da parte della Parrocchia, 10.000 euro già restituiti. Il rimanente da restituire nei prossimi anni
- (3) Spese e ricavi iscrizioni catechismo e attività aggregative: spese per la formazione, per il catechismo, pranzi dei genitori dei sacramenti, attività formative per adolescenti e giovani
- (4) spese e ricavi per attività pro-oratorio: vendita gadget e cene a tema per raccolta fondi per le attività dell'oratorio
- (5) spese per compensi a giovani che hanno operato in oratorio, in parte coperti dai contributi regionali
- (6) spese, offerte e ricavi attività caritative: iniziative a favore di enti o progetti caritativi e missionari
- (7) spese e ricavi attività accessorie: riguardano il bar, le cene estive e mensili del periodo invernale. Il materiale di supporto riguarda piatti, bicchieri, ecc. ed in parte viene utilizzato anche per il grest
- (8) spese riconosciute per documentazione e gestione 5XMILLE
- (9) Manutenzione straordinaria: rifacimento del Tugurio, impianto elettrico, audio, rifacimento luci, manutenzione campi calcio, potatura piante, trattorino e pulmino (questo coperto da un'erogazione liberale di pari importo)
- (10) offerte pro-oratorio: offerte libere da famiglie e persone a sostegno delle attività dell'oratorio
- (11) Erogazioni liberali: 30.000 euro a fondo perduto dalla Parrocchia, 11.200 a copertura dei costi di acquisto del pulmino, altre erogazioni liberali da privati
- (12) contributi da regione e comune per copertura progetti attività dell'oratorio
- (13) affitto sale e campi a società sportive e privati

Ogni Tempo

Grest 2022

Penso che ogni tempo sia davvero prezioso; questo spesso lo pensiamo a posteriori, dovremmo invece crederlo sempre di ogni tempo e soprattutto di ogni persona. L'azione pastorale è sorretta da questa speranza, che ci permette di porre fiducia non solo in noi stessi ma nell'altro, in Dio.

Non ci siamo mai fermati nella nostra azione e passione educativa, pur sapendo come questa sia limitata e di conseguenza sempre migliorabile, ed ora stiamo progettando il tempo estivo. Spesso lo associamo al tempo delle vacanze e dello svago, ed è giusto, ma pensare solo questo è davvero limitato. Il tempo estivo è un tempo così prezioso da mettere in gioco emozioni, colori, cuore e mente perché tutto e tutti vivano relazioni intense e autentiche. Ecco perché non possiamo improvvisare i tempi che viviamo e a maggior ragione il tempo estivo.

Come ogni anno il Grest darà il ritmo non solo ai più giovani ma all'intera comunità. Un ritmo scandito certo dalla musica ad alto volume ma soprattutto da una Comunità che si sintonizza sui giovani e riscopre la bellezza delle relazioni. **“Batticuore. Gioia piena alla sua presenza”** è il titolo che sentiremo risuonare da oggi e per tutta l'estate; un titolo che evoca quanto sia prezioso il battito del cuore e tutte le emozioni che in esso e con



esso viviamo. Sperimentiamo un'infinità di emozioni e moti del cuore. Capita a tutti di restare analfabeti di fronte a tutto ciò che proviamo, faticiamo a condividere le emozioni perché queste ci fanno percepire fragili, vulnerabili, umani! Tutti ci siamo emozionati ascoltando una canzone, vivendo un'amicizia; tutti ci siamo arrabbiati, anche di fronte a questa guerra incomprensibile; tutti alcune volte ci siamo vergognati e nascosti. Si tutti... perché tutti siamo umani.

La pandemia e questo tempo che sembra aver “sposato” l'incertezza e l'inquietudine devono lasciar spazio alla speranza e al desiderio di ritornare ad essere maggiormente veri, amanti della vita e della pace.

Questo tempo così inaspettato e inedito ha certo segnato tutti, ma ci ha permesso di sentirci più uniti e questo è quanto durante l'estate vogliamo vivere: un Grest

di sei settimane, piscina e attività, gite e campi, risate e pianti... insomma davvero tutto!

L'azione educativa però non può essere affidata solo a qualcuno, perché tutti siamo chiamati in causa. Il futuro non è domani ma è cosa posso mettere in gioco oggi per crescere insieme alle nuove generazioni. Proprio per questo a tutti rivolgo l'invito a farsi prossimi alle esperienze della Comunità, dell'Oratorio e dell'estate. Non serve avere tempo da dedicare ma

occorre dedicare tempo! Non è questione di quanto ma di come.

La sera del 25 aprile alle ore 20.45 in sala S. Giuseppe, vivremo la presentazione del Grest e delle attività estive alla Comunità tutta e sarà l'occasione preziosa per accendere i motori e ingranare la marcia giusta.

Dio benedica l'umanità, benedica ogni gesto di bene e di pace che contribuisce a rendere il mondo migliore non solo domani ma oggi.

don Ste

M MISSIONE GIOVANI

In un soleggiato fine settimana di marzo, sono tornate a Crema due Suore Francescane Alcantarine da Assisi, accompagnate da sei giovani ragazze per rilanciare la missione giovani, in programma nei prossimi mesi nella nostra parrocchia. È una gioia davvero grande poter accogliere queste missionarie tra noi: è bello che ci siano persone che, concluso il lavoro, si fiondano su un pullmino per attraversare l'Italia (c'erano ragazze di Barletta, di Roma, di Napoli...) per mettersi al servizio della nostra comunità per tre giorni intensissimi. E non è proprio scontato.

Le suore hanno animato le celebrazioni e alcuni momenti di catechesi rivolti a tutta la comunità e ai diversi gruppi e



non è mancato tempo per la fraternità tra pranzi, colazioni e giochi in cortile.

Lascio che siano i nostri adolescenti a raccontarci il motivo per cui è stata così importante la loro presenza qui e riporto paro paro alcune loro parole, confidatemi in una chiacchierata.

“La questione non è tanto quello che dicono, ma è quello che vivono. Gli incontri belli e l'ascolto non ci mancano mai durante l'anno, ma quando incontriamo queste suore la questione cambia. Hanno un modo di parlare, hanno una gioia di vivere e di testimoniare la



fede che non può lasciarti indifferente. Anche se magari ti rechi in Sala San Giuseppe solo per inerzia e senza voglia, alla fine è impossibile non ascoltare, non lasciarsi coinvolgere dalla Parola che condividono con noi. E ti dici che se sono davvero così contente, non possono che aver fatto un incontro con Qualcuno di davvero importante. Ti sale la curiosità.”

Per questo motivo la missione fa così bene a tutti, ai lontani, ma anche e soprattutto a chi già trascorre in parrocchia

del tempo. Abbiamo bisogno di testimoni che ci aiutino a recuperare la gioia della fede e dell'incontro con Gesù. Perché, anche quando le suore caricano le loro valigie sul pullmino e ripartono alla volta di Assisi, chi ci incontra possa ritrovare nei nostri volti la bellezza di sapersi figli amati. Come ci ha detto suor Mariarosaria, noi siamo l'occasione che ha l'altro di incontrare Gesù: noi siamo missione. E... questo è il tempo!

I

L CORPO BANDISTICO G. VERDI SUONA PER UNA PRIMAVERA DI SPERANZA E DI SOLIDARIETÀ!

Anche se percorsa da venti di guerra che ci rattristano e preoccupano, la primavera è tornata con il suo sole, le sue rondini, i suoi germogli. Certo stride tanta bellezza contrapposta alle scene di guerra che ci giungono da terre non così lontane, ma anche il Corpo Bandistico G. Verdi di Ombriano – Crema nel suo ultimo Concerto di Primavera ha voluto ricordare il popolo ucraino suonando in apertura di serata l'inno di questo popolo, che diventa un'invocazione alla libertà per tutti i popoli. La prepotenza non può vincere e non può umiliare il più debole, ma la pace deve sempre riuscire a dominare su tutto e questa credo sia la speranza di ciascuno di noi.

La stagione del Corpo bandistico anche quest'anno prosegue fortunatamente in modo regolare e si è appunto aperta con il tradizionale Concerto di Primavera, tenuto presso il teatro cittadino del San Domenico il 26 marzo con la colla-

borazione e a sostegno dell'Associazione *La tartaruga Crema – ODV*. Quanto raccolto durante la serata è stato devoluto a questa associazione impegnata già da diversi anni nel nostro territorio per dare aiuto e sostegno in modo attento e competente alle persone affette dal Parkinson e alle loro famiglie.

Ma come ogni primavera è foriera sempre di qualcosa di nuovo, così anche questo concerto ci ha presentato una piacevole novità. Sul podio c'era Roberta Pa-



trini, che ha egregiamente sostituito Eva, impegnata presso il Teatro Massimo di Palermo. Non certo seconda alla sorella, Roberta ha saputo mettersi in gioco con entusiasmo e competenza ed è riuscita ad imporre ritmo e forza, stile raffinato e pregevole fraseggio ai brani che sono stati eseguiti. Colonne sonore ormai divenute classiche e amate dal pubblico alternate a swing americani e tradizionali melodie francesi ci hanno accompagnato in una serata piacevole, serena e solidale.

Nei prossimi mesi il Corpo bandistico sarà impegnato in numerosi concerti. Il 14 maggio sarà a Montanaso Lombardo per un Raduno bande dove suonerà a favore della AIFVS (Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada). Il 2 giugno vi sarà l'appuntamento al CremArena per il tradizionale Concerto della Repubblica, il 18 giugno la banda suonerà a Gazzola sul piacentino e infine, prima della pausa estiva, avremo ancora il 25 giugno un concerto a Dovera presso la località di San Rocco.

Anche la Junior band guidata e diretta

da Cecilia Zaninelli si è attivata per far sentire la propria voce e dare la propria solidarietà al popolo ucraino partecipando al Music for Ukraine organizzato dal Civico Istituto Musicale Folcioni di Crema a sostegno del Reparto di oncologia dell'Ospedale pediatrico di Kiev.

Il 28 maggio si svolgerà il saggio – concerto di fine anno che vedrà impegnati i giovani, ma non solo, musicisti che si esibiranno suonando il repertorio sul quale hanno lavorato durante quest'anno scolastico. Nell'occasione si potranno ascoltare anche i saggi di classe dei singoli strumenti.

Ricordiamo che la scuola di musica è sempre aperta e accoglie tutti coloro, di qualsiasi età siano, che vogliono cimentarsi nello studio di uno strumento. L'unica cosa richiesta è la voglia di stare insieme e di fare musica!

Per tutte le informazioni si può visitare il sito del Corpo bandistico (www.bandaombriano.it), scrivere a info@bandaombriano.it o telefonare al numero 339 6635532.





GRUPPO MISSIONARIO

Rendiconto economico al 31.12.2021

ENTRATE

Riporto in cassa al 01/01/2022	887,00
Offerte per Myanmar	2.105,00
Offerte per P. Mizzotti, Perù	200,00
Offerte per progetti di Quaresima	150,00
Per progetti missionari vari dalla cassetta in chiesa e privati	1.525,00
Dalla vendita prodotti mercato equo e solidale Siembra	312,00
TOTALE ENTRATE	5.179,00

USCITE

Suore della Provvidenza per Myanmar	1.855,00
Progetti Missionari di Villaregia	400,00
Padre Mizzotti per progetti in Perù	200,00
Progetto emergenza profughi nei Balcani	600,00
Diocesi per progetti di Quaresima	150,00
Acquisto prodotti mercato equo-solidale Siembra	77,00
Pontifice opere missionarie, giornata missionaria	312,00
Don Paolo Rocca per Uruguay	50,00
Richiedenti asilo in parrocchia	50,00
TOTALE USCITE	3.694,00

ATTIVO IN CASSA AL 31/12/2021	1.485,00
TOTALE A PAREGGIO	5.179,00

Buona Pasqua!





SILO DI OMBRIANO Una bella realtà!

Buona Vita a Voi che leggerete queste righe. Siamo a metà dell'anno scolastico e la Vita alla Scuola per l'Infanzia scorre serena.

Le difficoltà di gestione derivanti dalle restrizioni imposte nella pandemia sembrano attenuate, ma altre, conseguenza dei terribili accadimenti di guerra stanno avendo un forte impatto sulle finanze della scuola. Pazienza supereremo anche questa POSITIVI come al solito.

Tutto ciò non ci ha impedito di dare il nostro piccolo contributo occogliendo con Gioia una bimba proveniente dall'Ucraina. I bimbi, adeguatamente preparati, l'hanno fatta una di loro, superando la divesità di lingua, adottando quella loro, della semplicità dei gesti, che solo la purezza d'animo, tipica dell'età, sa esprimere.

Proseguono le iscrizioni al prossimo anno scolastico 2022/2023.

Abbiamo ancora pochissimi posti disponibili per la scuola dell'Infanzia e pochi per la sez. Primavera (24/36 mesi). Per le Famiglie interessate che volessero informazioni o visitare la Scuola possono



L'aula della sezione Primavera

telefonare allo 0373-30021 e chiedere della maestra Lorenza o di Giuliana.

Anche per il prossimo anno il C.d.A. ha confermato, ormai è il 10 anno, gli importi delle rette e ha deliberato uno sconto una tantum, per ogni alunno colpito da quarantene o da positività al Covid19.

Vogliamo ringraziare le Mamme Rappresentanti di classe promotrici di una bella iniziativa a sostegno del fondo per l'acquisto di giochi o materiale utile alla vita quotidiana scolastica dei bimbi denominata "SOSTIENICI CON UN FIORE".

Angelo Doldi

Tutto il Consiglio di Amministrazione, le Maestre,
il Segretario, il Personale ausiliario e il Cuoco

migliori auguri di Buona Pasqua!



**ENTRATE**

Collette	525,00
Offerte Benefattori	6.347,58
Bancarelle Quaresima	1.673,00
Giornata Nazionale San Vincenzo	1.576,00
<hr/>	
Totale Entrate	10.121,58
Residuo 2020	7.741,78

USCITE

Assistenza Diretta	4.329,95
Generi Alimentari, Utenze, Rette Asilo	
Spese Giornata Nazionale San Vincenzo	332,00
Spese bancarelle Quaresima	205,00
Gestione sede	1.369,00
Contributi oratorio - missioni	1.700,00
Al fondo missionario diocesano	800,00
<hr/>	
Totale Uscite	8.735,95
Totale cassa	9.127,41

OFFERTE**Novembre 2021**

N.N. € 50, N.N. € 50, N.N. € 20, N.N. € 100, N.N. € 100

Dicembre 2021

IN MEMORIA DI MARIO € 70

N.N. € 10, N.N. € 20, N.N. € 20, N.N. € 20, N.N. € 250

Gennaio 2022

N.N. € 100, N.N. € 20, N.N. € 20, N.N. € 20, N.N. € 10

N.N. € 40, N.N. € 50, N.N. € 100, N.N. € 10

Febbraio 2022

N.N. € 20, N.N. € 250, N.N. € 50, N.N. € 45, N.N. € 60

Marzo 2022

N.N. IN SUFFRAGIO PROPRI DEFUNTI € 50

IN MEMORIA DEI DEFUNTI CADREGARI E BOLZANI € 50



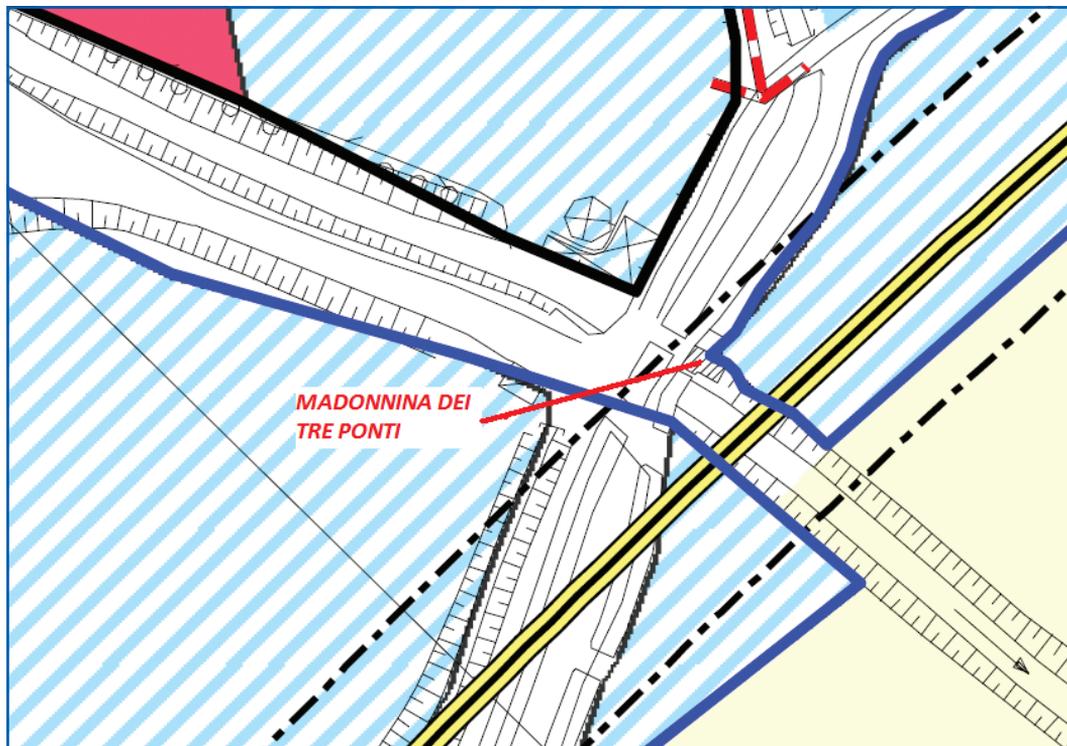
N PATRIMONIO DA DIFENDERE E DA SALVAGUARDARE. RIDUZIONE DEL CONSUMO DEL SUOLO

Fra poco tempo (12 giugno) saremo chiamati a eleggere il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale nel nostro comune. I vari candidati si stanno presentando ai cittadini in varie forme illustrando i loro programmi. Propongo alcune riflessioni e proposte su alcuni temi che riguardano la nostra comunità ombriana.

Il nostro quartiere ha un ampio patrimonio naturale da difendere, salvaguardare e rendere usufruibile per la presente e le future generazioni. Infatti al di là di via Milano e di Ombrianello, si estende il parco agricolo del Moso di 1200 ettari (istituito nel 2009 e tocca altri 4 comuni oltre Crema) ancora a prevalente vocazione agricola, solcato dal canale Vacchelli ed attraversato dalle tre rogge principali che poi transitano per Ombriano: Alchina, Acquarossa e Comuna. All'interno c'è una vasta riserva di caccia e un importante campo da golf. Un'area quindi di importante valore paesistico ambientale collocata nelle immediate vicinanze.

Procedendo da ovest verso sud si arriva alla tangenziale. Anche qui esistono ancora vaste aree agricole specialmente sul lato destro (provenendo da Milano). Troviamo poi sulla sinistra il parco Magnani e l'area agricola tra la tangenziale e la strada da la Leada proprio a confine con il nucleo abitato di Ombriano. Questa zona è già stata

interessata dall'insediamento di importanti strutture sportive quali: la palestra, il campo di rugby e recentemente la pista di atletica. Dal 2014 è in vigore in Lombardia una legge regionale per la "riduzione del consumo di suolo". Quindi, visto che in questa zona tanto terreno agricolo è già stato utilizzato per gli impianti sopradescritti, sembrerebbe logico dire: "adesso qui basta togliere altro suolo agricolo e destinarlo ad altri usi". Invece no! Non è così. Allo scopo di creare uno sbocco ai Sabbioni verso la tangenziale, il PGT in vigore (ex Piano regolatore) approvato nel 2011 con Piazzi assessore all'urbanistica, prevede una strada asfaltata tra Via Toffetti e via Cazzulli. Intanto c'è da notare che il quartiere dei Sabbioni si estende completamente verso est, mentre la strada va invece ad ovest. Inoltre questo nastro di asfalto, passa prima per un tratto sopra la strada da la Leada nella zona della roggia Alchina, poi prosegue entrando nei terreni agricoli di 5 o 6 proprietà diverse, passa ad una ventina di metri alle spalle della Madonnina dei tre ponti, per giungere in via Cazzulli dove tramite nuovo innesto si collega allo svincolo della tangenziale. Ma non è finita! In adiacenza alla edificazione esistente, viene concessa una nuova edificabilità nell'area agricola a compenso dell'area da cedere gratuitamente per il passaggio della strada.



Suggestiva immagine della “strada da la Leada” con la roggia Mocchia e la Madonna dei tre ponti sullo sfondo.

In giallo, la strada prevista dal PGT dietro la Madonna dove dovrebbe sorpassare le rogge: Comuna, Mocchia e Alchinetta. Con questo progetto diventerebbe “la Madonna dei sei ponti”. Assurdo!

Questo è “consumo di suolo”, e va in direzione diametralmente opposta alla legge regionale sopracitata. La strada dovrebbe transitare in mezzo a terreni coltivati e dovrebbe prevedere dei ponti per superare le rogge: Alchina all’inizio, poi la Comuna, la Mocchia e l’Alchinetta oltre a qualche eventuale bocchello.

Una semplice riflessione/proposta. All’epoca della progettazione e della realizzazione della tangenziale, il quartiere di Ombriano è stato collegato con tre accessi (Via Cazzulli, via Lodi e via Milano) mentre per il quartiere dei Sabbioni non è stato previsto nessun accesso, anche se sono stati realizzati due sovrappassi (via Cappuccini e via Capergnanica). Sulla tangenziale nella zona dei Sabbioni, sono state invece realizzate un’area di servizio per ogni lato della strada. Nella area di servizio a confine coi Sabbioni, era sufficiente prevedere uno svincolo (sia in entrata che in uscita) che svolgesse due funzioni: di accesso ai distributori e di collegamento verso il quartiere. Infatti prolungando via Rossi Martini verso il distributore della tangenziale, si raggiunge facilmente, con una strada di pochissime centinaia di metri, gli svincoli di entrata ed uscita dalla tangenziale. Così si collegava il quartiere e la ditta di logistica presente nell’immediate vicinanze alla tangenziale con costi e consumo del suolo incomparabilmente minori rispetto a quanto previsto dall’attuale PGT. Se non lo si è fatto allora lo si faccia ora se proprio si ritiene indispensabile collegare i Sabbioni alla tangenziale. Il Comu-

ne cerchi un accordo con la provincia e si ottiene un grandissimo risparmio di suolo e di risorse. Potrebbe nascere l’obiezione. Come andare nella direzione di Cremona immettendosi sulla tangenziale visto che non è possibile la svolta a sinistra? Semplicemente venendo allo svincolo di via Cazzulli e tramite il cavalcavia raggiungere l’altra corsia proprio come voleva fare il collegamento via Toffetti Via Cazzulli.

Tre punti di sintesi

1. Promozione di una politica attiva per il parco del Moso in modo da salvaguardarlo e renderlo sempre più fruibile ai cittadini insieme al blocco di qualsiasi nuovo insediamento su via Milano dopo gli ultimi interventi nella zona del rondò.
2. Cura delle tre rogge che transitano in Ombriano e delle loro sponde, dialogando attivamente con i consorzi di gestione delle stesse per renderle simboli di decoro urbano e non di degrado, sporcizia e abbandono.
3. Cancellazione dal PGT della strada asfaltata fra via Toffetti e Via Cazzulli e dell’edificabilità prevista a compenso per la cessione gratuita dell’area al comune, insieme ad un impegno di non individuare nuove aree di insediamento edilizio nel quartiere di Ombriano salvo la riqualificazione dell’esistente. Per l’eventuale collegamento dei Sabbioni alla tangenziale è stata formulata un proposta semplice e poco costosa.

ELLE



RSOCONTO ECONOMICO SOCIETÀ SAN GIUSEPPE

Riporto 31/12/2020	€ 170,00
Tessere 2021	€ 650,00
In memoria di Doldi Domitilla	€ 50,00
N.N.	€ 200,00
In memoria di Valcarengi Cecilio	€ 100,00
Totale	€ 1.170,00

USCITE 2021

Ufficio defunti 3 Maggio	€ 80,00
Fiori Santa Pasqua	€ 40,00
Per restauro Turibolo	€ 300,00
Per missioni	€ 100,00
Per fiori sagra	€ 40,00
Sante Messe in suffragio di Doldi Domitilla e Bellandi Maria	€ 40,00
Per fiori S.S. Morti	€ 100,00
S. Messe in suffragio Valcarengi Cecilio	€ 20,00
Fiori Natale	€ 100,00
Totale uscite	€ 820,00
<u>In cassa al 31.12.2021</u>	<u>€ 350,00</u>

*La società S. Giuseppe ricorda i propri defunti con ufficio funebre
LUNEDÌ 2 MAGGIO 2022 - ORE 18
e augura Buona Pasqua!*

Necrologie

A funerali avvenuti
la moglie e i familiari
del caro

Luigi Pezzetti

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato
al loro dolore e chiedono il ricordo nella preghiera.



A funerali avvenuti le sorelle e i familiari del caro



Antonio Balzari

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore e chiedono il ricordo nella preghiera.
Una s. messa è stata celebrata domenica 3 aprile alle ore 18.

"Ogni occasione è buona per rinnovare un caro ricordo".

Nel sesto anniversario del caro



Onorato Cerioli

la moglie, i figli, i nipoti e il fratello Andrea con la moglie Emilia ti ricordano con immutato affetto.

27.02.1984 27.02.2022
21.02.2004 21.02.2022



Caro Derek

a te... che rinasci in ogni nostra nuova vita,
a te... che rivivi nei nostri nuovi amori,
a te... che accompagni ogni nostro passo,
a te... che accarezzi il nostro cuore quando fa tanto male,
a te... che sorridi in ogni nostro sorriso,
a te... che ci manchi infinitamente.

Buon compleanno!

*Tua mamma Domenica, tuo papà Maurizio
e tua sorella Kamila*



Servizio 24 ORE

0373 256078

Unica Agenzia nel cremasco
con produzione propria di casse mortuarie

PREZZI DI FABBRICA

A funerali avvenuti i fratelli e i familiari di



Giuliano Arpini

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore e chiedono il ricordo nella preghiera.

Un ricordo e una preghiera anche per



Agata Bordoni

le figlie con le rispettive famiglie li ricordano con amore. S. Messe in loro memoria saranno celebrate



Giacomina Bordoni

Segrate (Mi) 12 marzo 2021

*Al termine della notte
non c'è la notte ma l'aurora,
al termine dell'esistenza
non c'è la morte ma la vita eterna,
al termine della Quaresima
non c'è il Venerdì Santo ma la Pasqua!*



suor M. Francesca



Pietro



Elena

I nipoti vi ricordano con tanto affetto nelle s. messe di domenica 1 maggio alle ore 10 e domenica 5 giugno alle ore 11.15

CASA FUNERARIA
*"Qui trovate rispetto e dignità
al vostro dolore"*



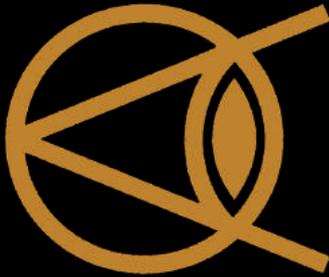
**SAN PAOLO
LA CREMASCA**

GROUP
email: lacremasca@libero.it

Via Capergnanica, 3/B Crema

**0373 203994
340 6033082**

Repubblica65



entra in una nuova

OTTICA

Via della Repubblica, 65 - 26013 Crema (CR)
Tel. 0373/500007
E-mail boboottica.crema@gmail.com

Tabaccheria Edicola Cartoleria STESY

PIAZZA L. BENVENUTI 13 - tel. fax 0373.30758
DA LUNEDI' A VENERDI' 05:45 - 12:30 / 15:00 - 19:30
DOMENICA 06:00 - 12:30

**QUI
TROVI**

- SERVIZI POSTALI: INVIO PACCHI e RACCOMANDATE
- PAGAMENTO BOLLETTINI - PAGO PA
- BOLLO AUTO
- RICARICHE CARTE PREPAGATE
- RICEZIONE PACCHI: *Amazon Locker* & *FermotPoint*
- GIORNALI & RIVISTE
- RIVENDITA BIGLIETTI AUTOGUIDOVIE
- TUTTO PER LA SCUOLA!!!
- FOTOCOPIE A COLORI - STAMPE - SERVIZIO FAX



SALA DEL COMMiato
CREMA - Via Libero Comune, 44



CERIMONIA FUNEBRE



Crema - Via IV Novembre, 40 - www.gattiaagenzia.it 0373 256078

Orario di visita 8.00 - 20.00



www.crisandcriscolors.it

Cristiano Conturba

dal 1965 tinteggiature interne ed esterne

**TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE
SOLUZIONI DECORATIVE PER INTERNI
STUCCHI ANTICHI
RIVESTIMENTI PLASTICI PER ESTERNO**

Via Monte Nevoso, 16/a - 26013 Crema (CR)

Cell. 347.92.56.335

cristianoconturba@alice.it - info@crisandcriscolors.it

SI FANNO CORNICI SU MISURA



Pitture per l'edilizia e l'industria - Hobbistica - Belle arti - Bricolage

Novità: bombolette spray di tutte le marche **PERSONALIZZATE** per la tua auto

CREMA - Via Stazione, 92 • Tel. 0373 31431 info@colorificiodossena.it

MARMI
CERUTI

**VIA ROSSIGNOLI 22 - OMBRIANO
CREMA (CR)
T. 0373.230082
INFO@MARMICERUTI.COM**



**ARTE FUNERARIA
MODELLI A RICHIESTA
FUSIONI UNICHE IN BRONZO
RESTAURI**



VOLVO V90 CROSS COUNTRY.
VIVI PIENAMENTE. ADESSO.

MADE BY SWEDEN

Volvo V90 Cross Country. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7.7 l/100km. Emissioni CO₂ 178 g/km

Vailati

CREMONA - Via Della Fogarina 2
Tel. 0372.471689 - Fax 0372.445112

CREMA (CR) - Via Milano 53 - Tel. 0373.230110

volvo.cremona@vailati.biz
volvo.crema@vailati.biz - www.vailati.biz

Dott. Umberto Dossena

Medico Veterinario

Visite su appuntamento
a domicilio



Cani, gatti
e non solo

tel. 333.6129871
@mail: dosseclub70@live.com
Crema - CR



RE Rossi ElettroServizi

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

**ANALISI COSTI ENERGIA
CON LA MIGLIORE SOLUZIONE
AL RISPARMIO**

ENERGIA ALTERNATIVA

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

**IMPIANTI ALLARME ANTINTRUSIONE
E ANTINCENDIO**

CONTROLLO ACCESSI

**ROSSI ELETTROSERVIZI di
Rossi Diego S.a.s.**
Via dell'Industria, 22/24
26010 CHIEVE (CR)
Tel. e Fax 0373 234680
info@rossielettroservizi.it
SOA CATEGORIA OS 30 CLASSIFICA III
SOA CATEGORIA OG 9 CLASSIFICA IV
SOA CATEGORIA OG 1 CLASSIFICA I
UNI EN ISO 9001:2008

Non esitate a contattarci
per preventivazione gratuita.

ESEGUIAMO ANCHE
PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

www.rossielettroservizi.it



Autoscuola Doldi

CREMA (Ombriano)
DI DOLDI GIOVANNI

- PATENTI DI TUTTE LE CATEGORIE
- REVISIONI PATENTI
- RINNOVO PATENTI
- PATENTI INTERNAZIONALI
- DUPLICATI PATENTI
- CONVERSIONI PATENTI
- CERTIFICATI MEDICI IN SEDE
- CORSI PER STRANIERI
- CORSI DI RECUPERO PUNTI
- CONSEGUIMENTO CQC MERCI/PERSONE
- RINNOVO CQC MERCI/PERSONE

Autoscuola Doldi Via Pandino, 4 CREMA (fraz. Ombriano) - Tel. 0373.230580
info@autoscuoladoldi.it - www.autoscuoladoldi.it



DOSSENA ARREDAMENTI

Mobili delle migliori marche
Progettazione su misura
Laboratorio interno di falegnameria
Montaggio accurato
Pagamenti personalizzati

Contattarci non costa nulla, **il preventivo è gratuito**

LA QUALITÀ È DI CASA

Showroom:
via D'Andrea, 13
OMBRIANO
di Crema (Cr)
Tel. **0373 230250**



Belóm di Alberto Bellomo & C. snc
 via Dei Campi, 2
OFFANENGO (CR)
 tel. 0373.750121
 fax 0373.74558
 www.belom.it
 info@belom.it




PASSIONE BICI
 VENDITA BICICLETTE **AMPIA SCELTA DI MODELLI**
 BICI CLASSICHE UOMO E DONNA, BICI BIMBO,
 MOUNTAIN BIKE, BICI DA CORSA, E-BIKE

Atala *Cinzia* *KELLYS* *ORBEA* *megamo* *Lombardo* *SCAPIN* *Cicli Blume*

VIENI A PROVARE IL MODELLO GIUSTO

Via Macello 38 (fianco Tessileria Cavallini) - 26013 Crema (CR) - Tel. 0373.201457



PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
TINTEGGIATURE CIVILI E INDUSTRIALI
TRATTAMENTI E RESINATURE PAVIMENTI
MANUTENZIONE GIARDINI E DISINFESTAZIONI
CONSULENZA SERVIZI DOMICILIARI ED AZIENDALI
LAVANDERIA A DOMICILIO TAPPETI, TENDE, COPRIDIVANI

CENTRO SERVIZI DRAGO

NOVITÀ 2011: LAVANDERIA CIVILE ED INDUSTRIALE
PREVENTIVI GRATUITI

AL NUMERO 0373.250071 - centroservizidrago@ildrago.net
 V. Vittorio Veneto 1/F - 26010 Ripalta Cremasca (CR)



 CRAI DF SUPERMERCATI		I nostri punti vendita: OMBRIANO - P.zza Benvenuti, 2 OFFANENGO - Via Ferrè, 7 MADIGNANO - S.S. Paullese, 28 NEW
ACCETTIAMO BUONI PASTO          	PANE FRESCO TUTTI I GIORNI (DOMENICA COMPRESA)	CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO Telefono/WhatsApp +39 348 1943377 E-Mail: ordini.dfsupermercati@gmail.com

Ingegnere **Paola Piloni**
Geometra **Elisa Piloni**

 **STUDIOPILONI**
PROGETTAZIONE EDILE

Via Renzo Da Ceri 55
26013 Crema
Tel. e fax: 0373.30445
Piazza Castello 16
26020 Agnadello (CR)

www.studiopiloni.it
info@studiopiloni.it

KLER

ARREDA

Arredamenti MARY CLAIRE snc
di Allocchio Enrico

Via Milano, 73
26013 Crema (CR)
Tel. 0373 230088
Fax 0373 30046

KLER



BCC Vita - Unica: per portare a termine i tuoi progetti in serenità.

La tua scelta di investimento unica per creare un **capitale futuro**, realizzare i tuoi progetti e vivere la tua vita **guardando al domani**.

Polizza multiramo distribuita da:



www.bccvita.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. BCC Vita - Unica è un prodotto assicurativo di BCC Vita. Prima della sottoscrizione del prodotto assicurativo leggere il Set Informativo disponibile sul sito internet www.bccvita.it e nelle filiali delle Banche affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che distribuiscono tale prodotto.

BCC Vita S.p.A. Sede legale: Largo Tazio Nuvoletti 1, 20143 Milano (Italia) - Pec: bccvita@pec.gruppocattolica.it - C.F. PIVA e iscrizione Registro Imprese MI n. 0686981009 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00143 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni (Albo Gruppo Assicurativi IVASS n. 010), soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. - PIVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni 04504530230.